

*Le nuove sfide dell'agricoltura:
imprese giovani ed efficienti
per valorizzare i prodotti del territorio
e tutelare ambiente e paesaggio*

Banda larga, un ponte digitale per superare l'isolamento delle aree rurali

Creare i presupposti per l'inclusione sociale e per consentire ai prodotti tipici locali di trovare nuovi sbocchi di mercato

Un migliore accesso ad internet ad alta velocità, grazie alla diffusione della banda larga, è un presupposto fondamentale per superare l'isolamento delle aree rurali del nostro Paese e per consentirne lo sviluppo e l'innovazione.

In queste aree, che coprono il 92% del territorio e interessano la metà della popolazione, solo

il 17% degli abitanti può contare su una connessione costante e di qualità, contro l'89% delle aree urbane.

Un ponte digitale, che oltre a creare i presupposti per l'inclusione sociale, può avere importanti ricadute economiche nel settore agroalimentare, consentendo ai prodotti tipici locali di trovare nuovi sbocchi di mercato.

Per favorire la diffusione della banda larga, il Piano europeo per il rilancio economico ha destinato proprio alle aree rurali una dotazione finanziaria supplementare: all'Italia sono stati assegnati 93 milioni di euro ai quali vanno aggiunti altri 55 milioni di cofinanziamento, per un totale di 148 milioni di euro.

Candidate alla realizzazione delle infrastrutture ottiche sono circa 2.100 aree in digital divide appartenenti a Comuni rurali classificati dal Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale come C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo), nelle quali i servizi a banda larga non esistono o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione qualitativamente inadeguata.

Nelle aree più marginali, dove nemmeno il sostegno pubblico rende conveniente il collegamento in fibra ottica, è prevista la possibilità di finanziare l'acquisto da parte dei singoli utenti di decoder e parabole.

Spesa pubblica derivante da Health Check e Recovery Plan per la sfida Banda larga, ripartita per Regione in valore assoluto e peso % sul totale assegnato a livello nazionale

Regioni	BANDA LARGA	
	.000 €	%
Piemonte	7.293	4,9%
Valle d'Aosta	-	-
Lombardia	7.970	5,4%
P.A. Trento	-	-
P.A. Bolzano	-	-
Veneto	5.241	3,5%
Friuli Venezia Giulia	2.218	1,5%
Liguria	2.099	1,4%
Emilia Romagna	6.957	4,7%
Toscana	6.688	4,5%
Umbria	3.612	2,4%
Marche	3.366	2,3%
Lazio	5.655	3,8%
Abruzzo	3.162	2,1%
Molise	1.629	1,1%
Campania	18.235	12,3%
Puglia	16.966	11,5%
Basilicata	7.642	5,2%
Calabria	13.040	8,8%
Sicilia	25.408	17,2%
Sardegna	10.843	7,3%
Italia	148.025	100,0%
Totale Competitività	66.734	45,1%
Totale Convergenza	81.291	54,9%

Fonte: elaborazioni RRN su dati PSR 2007-2013

“L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI”

Il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale, elaborato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha l'obiettivo di sostenere la competitività del settore, valorizzare l'ambiente, migliorare la qualità della vita delle zone rurali ed allargare le potenziali fonti di reddito delle aziende. Con 17,6 miliardi di euro fino al 2013, cofinanziati dall'Unione Europea.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

Info e modalità di accesso ai finanziamenti su www.reterurale.it o sul sito della tua Regione